

Messaggero  
1h. 2. 28

## 121 PIETRO MASCAGNI all'AUGUSTEO

Nel secondo concerto sinfonico diretto all'Augusteo, il maestro Mascagni ha avuto le consuete simpaticamente fervide accoglienze dal pubblico, ad ogni numero del programma: la Sinfonia dell'*Italiana in Algeri* del Rossini, fresca e briosa; la *Seconda Sinfonia* del Beethoven, che tanto raramente appare nei concerti, mentre racchiude pagine ricche di idee espressive genialmente elaborate, per cui, se non raggiunge l'altezza di altre sue sorelle, è ben meritevole di essere riprodotta con maggior frequenza; le *Danze norvegesi* del Grieg, caratteristiche e suggestive; la *Marcia ungherese* della « Danzazione di Faust » del Berlioz, così incisiva nel ritmo, e colorita strumentalmente, hanno sollevato applausi insistenti e calorosi.

La nuova *Suite fiorentina* del maestro Luigi Cirenei, che per la prima volta si eseguiva, è apparsa composizione limpida, melodica, di molto effetto, e simpaticamente varia nel carattere dei tre tempi: la musica, per plasticità e sentimento, rende assai bene le visioni ideate dal musicista: vagamente suggestiva nella calma del mattino, e nel risveglio di Firenze, vista dal viale dei Colli; brillante, festosa, perfino clamorosa nel movimento della folla alle Cascine; espressiva, quasi nostalgica nel Crepuscolo sull'Arno.

La composizione è condotta con abilità e ingegnoso impiego dei mezzi strumentali: forse in taluni episodi v'è qualche esuberanza nell'uso di strumenti a percussione e di effetti talvolta stridenti: ma nel complesso v'è un senso di vivacità simpatica e di buona lega. Molti applausi hanno accolto i tre episodi, e il maestro Cirenei ha dovuto presentarsi ripetutamente a ringraziare l'uditorio che acclamava l'autore, il geniale suo interprete, l'orchestra animata e colorita.

Domenica prossima all'Augusteo terzo ed ultimo concerto diretto dal maestro Mascagni.